

nell' Evangelio di San Luca *Χριστὸς ἀνέστη*, cioè, *Cristo è risuscitato*, alle quali un'altro risponde *ἀληθῶς ἀνέστη*, cioè, *certamente è risuscitato*. Tutta la settimana di Pasqua è nominata da loro *διαχρονισμός*; nome, che conservano anche nelle Scritture Ecclesiastiche, e ne' registri de' pubblici Divini Servigj. Alla Domenica, che succede a quella di Pasqua danno il nome di *Ἀντιπάσχα*, ovvero *Κυριακὴ διακαιήσιμος*, parole, che corrispondono quasi a quelle della lingua Latina *Dominica in Albis*. La chiamano anche la Domenica di San Tommaso, perchè l' Evangelio di quel giorno riferisce il fatto del dubbio avuto da quell' Apostolo intorno la Risurrezione del Salvatore, ed il miracolo che lo confermò nel crederlo veramente risorto; come se ciò fosse accaduto in quella giornata, cioè nella ottava doppo la Risurrezione medesima. La seconda Domenica doppo la Pasqua è detta la Domenica delle Femmine, che recarono l' Olio, o sia il Balsamo per unguere il Corpo del Redentore, ed anche la Domenica di *Giuseppe d' Arimatèa*, e viene ad essere un giorno molto solenne. La terza è appellata quella dell' Uomo Zoppo risanato da Nostro Signore. La quarta è quella della Donna Samaritana; e la quinta quella del Cieco, al quale fu fatta la grazia di poter vedere ciò che non aveva giammai veduto. Sono così chiamate queste Domeniche, seguendo l' ordine della Storia Evangelica. Nel Giovedì poi doppo la quinta celebrano il giorno solenne della gloriosa Ascensione del Santo de' Santi al Cielo. La sesta Domenica è dedicata ad onorare la memoria de' trecento diciotto Padri, che si radunarono in